



Laurea Triennale
Scienze e tecniche
della Comunicazione
Grafica e Multimediale

Sociologia del consumo e del marketing

IUSVE-VERONA (2013-14)

Lezione numero 9

3 Dicembre 2013

Prof. Paolo Magaudda

Focus: consumi e tecnologie

- **LE TECNOLOGIE COME *OGGETTI DI CONSUMO*.**

Le tecnologie, o comunque oggetti ad alto contenuto tecnologico, sono tra i più importanti oggetti di consumo nel mondo contemporaneo (iPhone, televisori, elettrodomestici, etc.).

- **LE TECNOLOGIE COME *STRUMENTI PER IL CONSUMO***

Le tecnologie sono sempre più presenti come forme di mediazione per consumare alti beni.

- *Consumi in generale* (internet, pagamenti elettronici, riviste e web)
- *Consumi culturali* (musica, lettura, film)

Gli impianti musicali HIFI



Consumo della musica o consumo delle tecnologie?



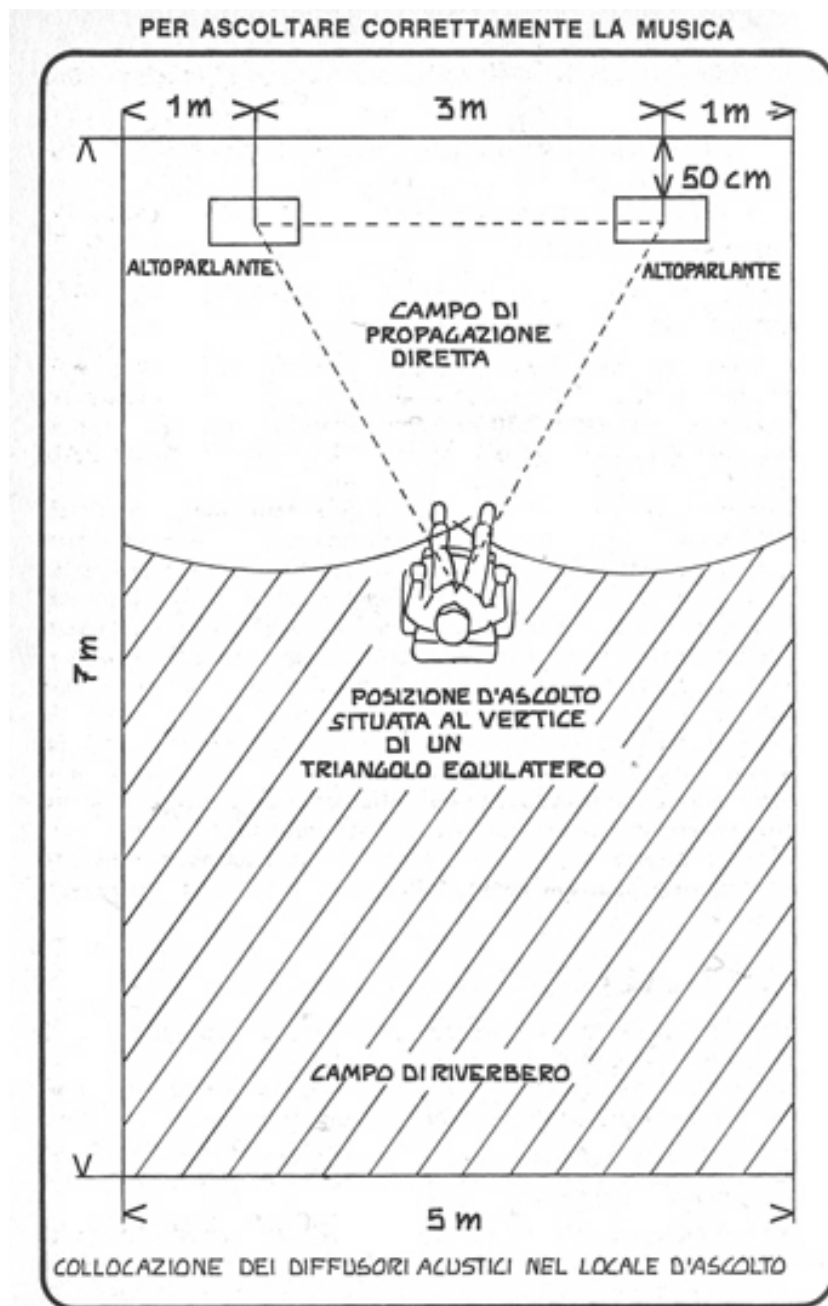
Ci sono quelli che ascoltano solo la musica, e [per i quali] **l'impianto è solo un mezzo. Molti dicono così, in realtà non ci credono neanche loro che lo dicono.** Io stesso sono sostenitore di questa tesi, però poi alla fine è chiaro che certe follie non si giustificano solo con la voglia di ascoltare la musica nel modo migliore possibile. Certe follie sono un po' fini a se stesse, è un esercizio tecnologico, la scoperta di qualcosa di particolare. Il *surplus* che danno sulla musica spesso è molto limitato. (Giornalista specializzato, nr. 1)

Passione e fascinazione per le tecnologie

Spesso ci si innamora dell'oggetto, uno si innamora di un tale impianto e non percepisce nemmeno le differenze tra certe cose: quello amavi e quello volevi. **Se tu ami la [marca] mcintosh per- ché fa i *display* e i *v-meter* blu non ne uscirai mai, perché con quello sei cresciuto.**

Per cui l'audiofilo secondo me è **schiaivo dell'oggetto piuttosto che della musica**, e spende milioni, milioni e milioni e alla fine ha comprato prodotti che non servono allo scopo. (Giulio, 29 anni)





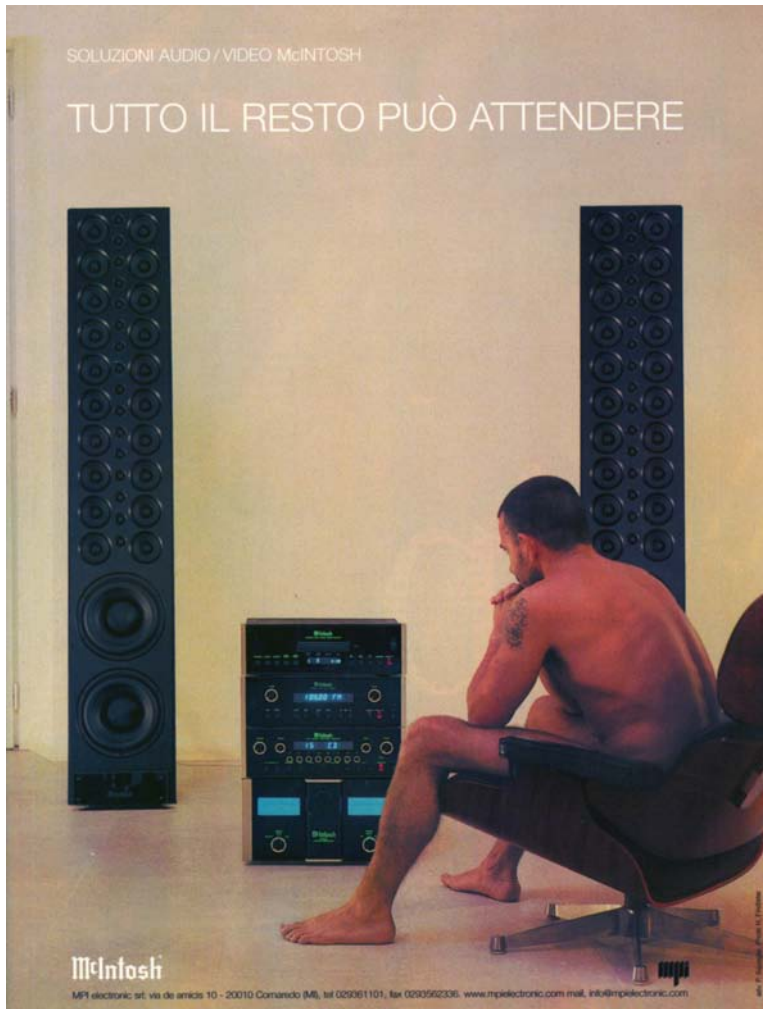
Cambiano le tecnologie, cambia il significato di “ascoltare la musica”

Un conto è ascoltare la musica e un conto è sentirla. ascoltare vuole dire essere davanti alle casse, sull'asse che collega la retta che l'attraversa la disposizione delle casse, al di là di questo la situazione non è ascoltare, è sentire, perché un sacco di segnale che ti fa percepire la tridimensionalità del suono non li percepisci più quando sei fuori da quel punto. (Giulio, 29 anni)

Impianti HiFi, maschilità e rappresentazioni delle donne

SOLUZIONI AUDIO / VIDEO McIntOSH

TUTTO IL RESTO PUÒ ATTENDERE



McIntosh

MP1 electronic srl - via de amide 10 - 20010 Corsico (MI), tel. 02/5061101, fax 02/5062306, www.mp1electronic.com mail, info@mp1electronic.com

SAPER ASCOLTARE



SANSUI PCV 750

Gaudi s.p.a.
Via E. Muzio, 2 • Milano • Tel. 6896911
Il passaporto per la qualità

Sansui HI-FI
la magia del suono, e oltre...

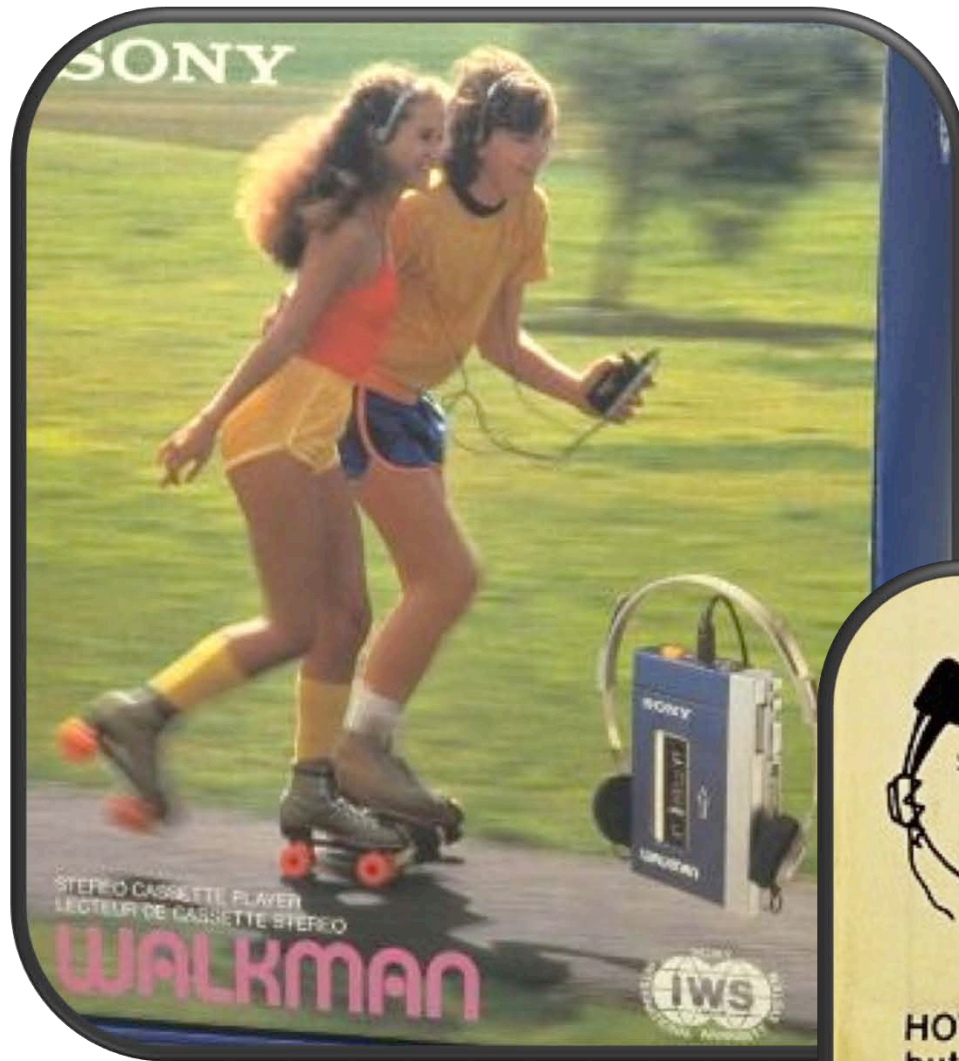
nos. pubblicità

La musica digitale

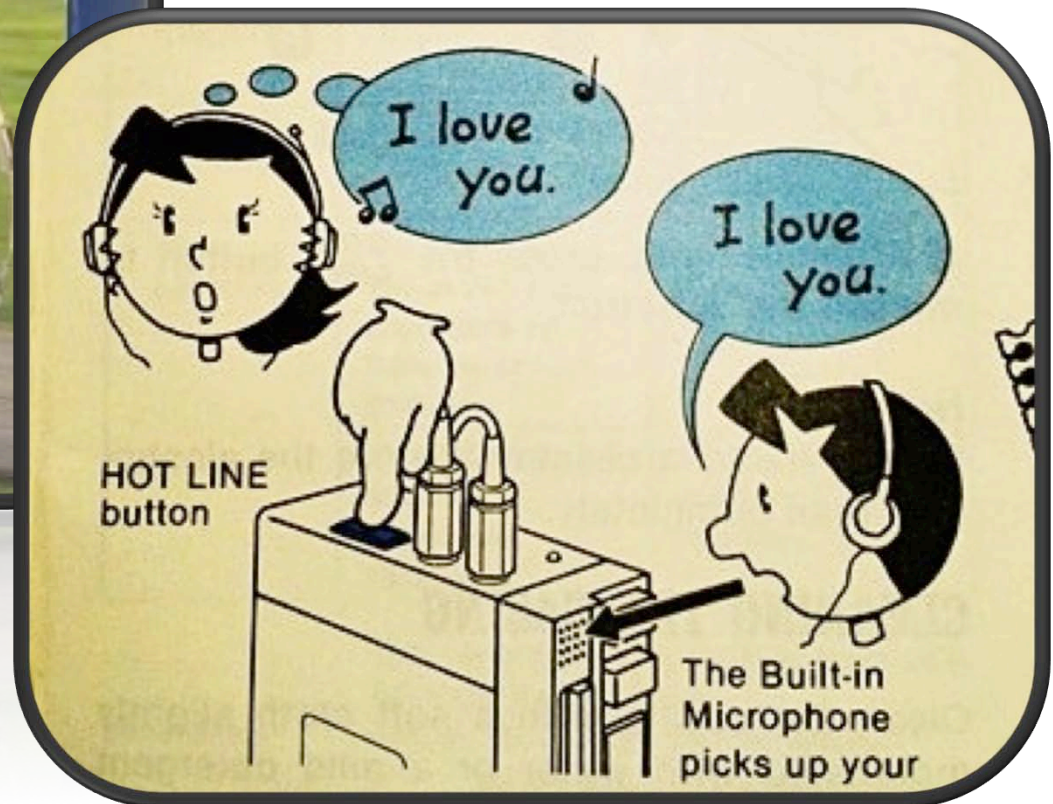
Nuove tecnologie articolano pratiche esistenti

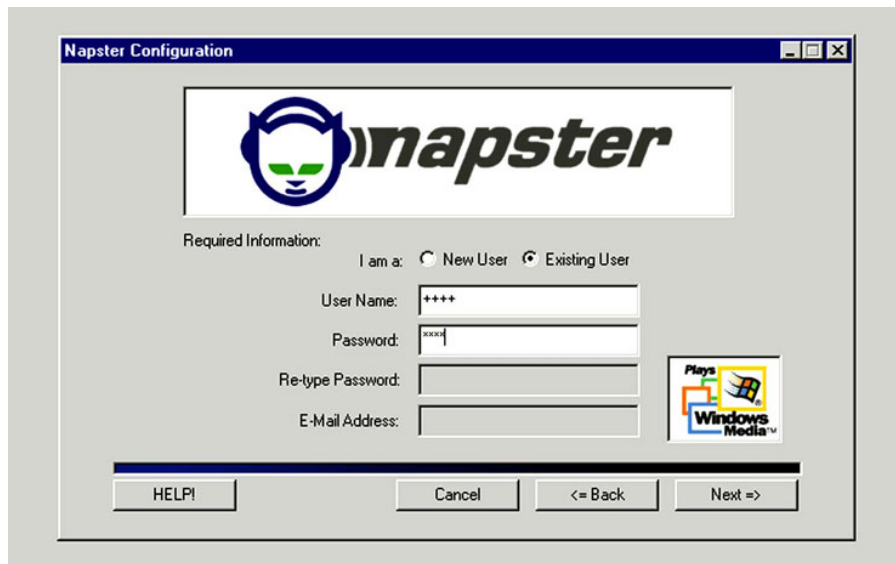
Quando ero alla scuola media ricordo che si conoscevano dei pezzi famosi, tipo Jovanotti, e per averli in cassetta ascoltavo una trasmissione con le classifiche della musica più venduta, in cui sapevo che prima o poi sarebbero stati trasmessi, e io mi mettevo lì e appena iniziava il pezzo schiacciavo «Rec». certo, spesso all'inizio o alla fine si sentiva il commento dello *speaker*, io pensavo che lo facessero apposta per chi registrava, ma era lo stesso, era un modo per avere quella canzone.
(luciano, 28 anni)





**Come è nato il
walkman?**





Gli inizi della musica digitale e una nuova socialità musicale

Poi c'è stato un amico che ci ha installato Napster, ce lo ha scaricato dalla rete, ci ha fatto vedere dove era possibile trovarlo. È venuto [a casa], e ci ha detto «basta che digiti napster in google». allora siamo andati su napster, abbiamo trovato il software, il nostro amico ci ha spiegato il fatto che devi condividere altri file con altri computer e ci ha insegnato le funzioni base. e, piano piano, abbiamo iniziato ad usarlo. (aldo, 27 anni)

Moda e appropriazione sociale dell'iPod (circa 2005)

Certamente, [l'iPod] era qualcosa di particolare, che gli altri non avevano. Ma – cosa è, cosa non è – poi col passare del tempo è diventato il mezzo principale. **Chi vive a scuola, in un mondo in cui ci sono le sfilate, gente che porta cose nuove, dall'iPod al modo di vestirsi, alle scarpe nuove, subito questi [ragazzi] si mettono in evidenza, vengono notati immediatamente.** E subito si chiede: «Ma dove lo hai comprato? Ma quanto lo hai pagato? Quasi quasi ci penso anche io!». (Veronica, 17 anni)

